



# GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE

via Perathoner, 10 – 39100 BOLZANO  
Tel: 0471/946314 – Fax 0471/946315  
e-mail: aanc-fdi@consiglio-bz.org

Al Signor Presidente  
del Consiglio provinciale  
B O L Z A N O

## Mozione

### Incrementare le assunzioni di medici di base

Premesso che secondo i dati comunicati dall'Azienda sanitaria risulta che attualmente in Alto Adige lavorano 286 medici di famiglia, mentre i posti vacanti sono 91. Inoltre, nell'arco dei prossimi 4/5 anni andrà in pensione il 30% degli attuali professionisti.

L'elenco ufficiale delle zone carenti evidenzia che a Bolzano servono 20 medici di base (1 posto è vincolato all'apertura almeno due volte a settimana nel quartiere di Oltrisarco-Aslago; 1 posto si libererà dal primo aprile 2019 ed un altro dal 26 settembre); ad Appiano servono 6 professionisti, a Merano 9, a Bressanone 6, Alta Val d'Isarco 6, a Brunico 5.

Il dettaglio rileva ancora che tra distretti ed ambiti territoriali in Val Gardena mancano 2 medici, a Nova Ponente 3, Castelrotto 1, S. Genesio 3, Sarentino 1, Andriano 1, Laives 3, Aldino 1, Egna 2, Cortaccia 1, Alta Venosta 2, Media Venosta 4, Naturno 2, Lana 2, Val Passiria 2, Chiusa 3, Valle Aurina 2, Valdaora 1, Monguefo 2 e Marebbe 1.

Attualmente i posti vengono coperti tramite incarichi provvisori, previsti dal Ministero della sanità, che però costringono i pazienti a cambiare sovente punto di riferimento, mentre in molti casi viene fatto ricorso alla deroga sul massimale dei pazienti assistibili. La normativa vigente prevede infatti una quota massima di 1575 pazienti, che può arrivare a 1800, ma spesso raggiunge – in deroga – anche i 2000 assistiti.

Tutto questo premesso e considerato

### **IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO IMPEGNA LA GIUNTA PROVINCIALE**

- 1) a incrementare le iniziative volte all'assunzione di medici di famiglia, individuando eventuali incentivi che possano attrarre nuovi professionisti verso la realtà altoatesina;
- 2) a non considerare vincolante il requisito del bilinguismo nell'assunzione dei medici di base ove sia garantita una possibilità di scelta dei medici stessi (nei maggiori centri urbani, ad esempio) attraverso una esplicita adesione informata dei pazienti rispetto questa opzione.

Bolzano, 18 marzo 2019

*Alessandro Urzi*